

BUSINESS DEL RELAX

## La montagna è un posto per turisti non sportivi

Bucchi a pag. 17

Benessere e gastronomia oltre lo sci. Courmayeur, Cortina e Campiglio le mete preferite

# La montagna riscopre il relax

## Giro d'affari per 1 mld di euro dai turisti non sportivi

DI GIOVANNI BUCCHI

**A**mano le vacanze sulla neve ma si tengono ben lontani da sci e tavole da snowboard. Magari qualche discesa nella loro vita se la sono pure fatta, ma hanno capito di essere portati per ben altre attività. Preferiscono infatti godersi le cime innevate in tutta tranquillità, trattenendosi in baita a sorseggiare un bombardino oppure allungando la giornata in un centro benessere senza farsi troppi problemi sull'orario in cui si alzeranno dal letto il giorno dopo. Li chiamano «Slons», acronimo che sta per «snow lovers no skiers», i turisti che in montagna d'inverno non ci vanno per sciare ma per rilassarsi e divertirsi con le attività leisure, lasciando quelle sportive ai patiti della fatica in vacanza. Un'ulteriore evoluzione di questa categoria sono poi coloro che si dedicano al soul ski oppure al chill out riding (qui le definizioni si sprecano); in altre parole, chi non disdegna di trascorrere qualche ora sulle piste, facendolo però in un clima di grande relax, senza spirito competitivo e senza chissà quali pretese di prestazione.

L'osservatorio Skipass Panorama Turismo, in collaborazione con la società di

consulenza Jfc, già l'anno scorso in previsione della stagione invernale 2014-15 aveva acceso i riflettori su queste nuove tipologie di turisti della neve, registrando una maggiore attenzione da parte delle località sciistiche alle loro esigenze. In occasione della recente edizione di Skipass (la manifestazione del turismo e sport invernali di ModenaFiere), il trend è stato confermato e rilanciato per l'inverno 2015-16, con la precisione di un incremento del 7,3% di fatturato complessivo nel turismo invernale che sfiorerà i 10 miliardi di euro (quasi 1 miliardo portato in dote proprio dagli Slons), con aumenti di arrivi e presenze tra il 7,8% e il 7,1%. Non è un caso quindi se la meta sciistica più ambita nella classifica stilata dall'osservatorio sia Cortina d'Ampezzo (seguita da Courmayeur e Madonna di Campiglio), che ha scalato le posizioni puntando su intrattenimento culturale, mondano ed enogastronomico fin dall'evento di apertura della stagione, il Cortina Fashion WeekEnd in programma dal 5 al 9 dicembre e dedicato al Mountain Outdoor Wear. Le proposte per un utilizzo dello sci in stile slow, magari abbinato a felici esperienze di relax in panorami mozzafiato, sono destinate a fare la differenza nella scelta delle mete sciistiche. Ancor più dei prezzi.

**Non ci sono però solo gli Slons** a suggerire nuove tendenze in montagna. A risultare vincenti nell'attrarre sempre più turisti sono anche le proposte di nuove attività sulla neve, così da soddisfare tutti i desiderata dei cosiddetti scia-

tori multiactivity: dallo scialpinismo ormai sempre più in voga alle attività fuoripista a contatto con la natura (freeride, ciaspole, nordic-walking) fino alle pratiche emergenti come lo snow-bike soprattutto nella sua versione di fat-bike (le bici con le ruote molto grosse che permettono di pedalare sulla neve senza perdere aderenza), oppure come lo ski-joering

(sciare trainati da cavalli che si tengono con le redini). Senza dimenticare che c'è chi si avventura nel ballon-ski (si va in mongolfiera con sci e scarpini per poi lanciarsi nelle piste), nello snow-scoot (un incrocio tra monopattino e Bmx che permette di sciare a piedi liberi), nello ski-running e nell'icekart (go kart sul ghiaccio anche di notte).

© Riproduzione riservata





Da sinistra in alto, relax ad alta quota,  
la spa di un albergo a Courmayeur  
e un hotel di Madonna di Campiglio